



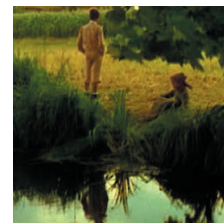
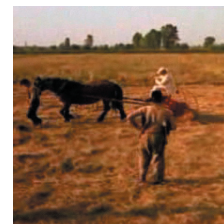
verso una vision: unicum

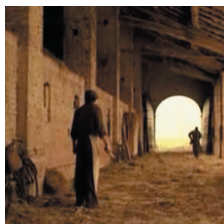
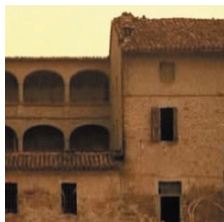
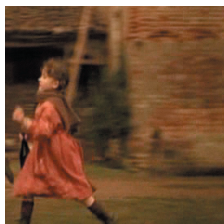


Abbiamo deciso di costruire un'immagine multipolare che abbia *appeal* differenziato ma compatibile nei termini di attrattività:
 legata ai beni culturali paesaggistico ambientali;
 legata allo sviluppo delle attività produttive in modo indifferenziato (primario-secondario terziario);
 legata al potenziale infrastrutturale e intermodale delle persone e delle merci.

Sono stati isolati i seguenti concetti complessi:

1. Territorio cerniera tra 3 culture: quella emiliana del "*vivere bene*", quella lombarda dell'"*organizzarsi bene*", quella veneta del "*lavorare duro*";
2. Matericità prevalente riassumibile attraverso le parole: terra, acqua, carne.
3. Quintessenza del concetto di pianura italiana riassumibile nel significato astratto di "*metafisica padana*";
4. Centralità del rapporto tra uomo e terra, anche nelle relazioni che produttive che da questa non dipendono direttamente (produzione di servizi);





Il recinto multi-bipolare che abbiamo isolato è pertanto costituito da una parte dall'immagine della **RISERVA DEL '900**, intendendo attraverso questa immagine rendere percepibile la forma di *enclave* protetta all'interno del quale si sono espresse tutte le condizioni sociali, culturali, produttive, ambientali che hanno storicamente determinato (nelle varie sedimentazioni anche più antiche) la precondizione al postindustrialesimo contemporaneo. Una sorta di recinto all'interno del quale poter rivivere la debole permanenza con un passato non remoto, che ciascuno di noi ha un po' vissuto non fosse altro che nei racconti orali dei propri avi. Un passato che qui è stato forte determinando la "*forma distintiva del luogo*" e che ha permesso di identificare nella pianura Padana la forma del cuore produttivo pulsante dell'Unità del paese.

Dall'altro lato, di questa immagine lineare abbiamo isolato il concetto di **SERRA DELLA FERTILITA' PRODUTTIVA** ovvero l'immagine di un luogo che si compone di terra, acqua, ingegno, forza fisica, competenze, clima, mezzi e superfici, in proporzioni tali da garantire la *germinazione naturale* di qualsiasi iniziativa produttiva che veda nella fertilità biologica la sua ragione potenziale diretta o indiretta.

Infine l'enfasi sul connettivo d'acqua, stradale e ferroviario, potenziale crocevia di relazioni intermodali diventa nell'immagine il **PORTO DI TERRA FERMA**, ovvero un bacino di interconnessione tra vie, un approdo sicuro ed organizzato dove mescolare merci e culture mediterranee con l'Europa. La speranza della praticabilità di questo luogo come nodo della *acqua-ferro-asfalto* via padana che contraddice il suo isolamento oltre cortina, il suo essere *enclave* recintato senza sbocchi in altezza come nel mare.

Tutti e 3 i segnali contengono pertanto un riferimento enclavico:

BACINO
RISERVA
SERRA

Un insieme di concetti delimitanti destinati a rafforzare la purovisibilità di confini troppo immaginari per un territorio di cerniera e troppo poco reali nelle contraddizioni regionali che ne formano la personalità di luogo.

